



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione Bovisio Masciago

Ente Morale: D.L. n°224 del 5 aprile 1945 C.F. 94547330152

[mailanpi.bovisiomasciago@gmail.com](mailto:mailanpi.bovisiomasciago@gmail.com)

## 25 luglio - 66° della caduta del fascismo

### Il 25 luglio è una data importante, un giorno di svolta per l'Italia.

Mentre il 25 aprile 1945 è stato il giorno della liberazione dal nazifascismo, il 25 luglio 1943 segnò la caduta del fascismo e la fine di un regime dittatoriale.

Il Gran Consiglio Fascista con 19 voti a favore, 7 contrari ed un astenuto, tentò inutilmente di salvare il fascismo, sbarazzandosi di Mussolini, responsabile della disastrosa guerra a fianco della Germania hitleriana. Vi furono manifestazioni popolari di giubilo ed entusiasmo con l'abbattimento in ogni parte d'Italia delle effigi di Mussolini e del fascio.

Già nei mesi precedenti il fascismo aveva subito una serie di colpi: gli scioperi del marzo 1943, lo sbarco alleato del 10 luglio in Sicilia, i bombardamenti del 19 luglio a Roma con oltre 1500 morti e la convinzione di una guerra ormai perduta, avevano irrimediabilmente minato la fiducia di gran parte del popolo italiano nei confronti del regime.

Dinanzi al proclama di Badoglio che alla fine affermava "la guerra continua", i partiti politici antifascisti – PCI, DC, PSI, Pd'A, MUP e "Ricostruzione Liberale" - si riunirono il 26 luglio a Roma e firmarono un manifesto che richiedeva:

- liquidazione totale del fascismo e di tutti i suoi strumenti di oppressione.
- armistizio con gli alleati;
- ripristino di tutte le libertà civili e politiche;
- liberazione immediata dei detenuti politici;
- abolizione delle leggi razziali;
- costituzione di un governo di unità nazionale.

Posizioni chiare riprese nelle varie manifestazioni e nei comizi in diverse città italiane.

Anche Monza fece la sua parte: dall'osteria dei fratelli Bracesco, in Via Manara, luogo di ritrovo degli antifascisti brianzoli che operavano nella clandestinità, il 26 luglio partì un corteo che raggiunse il centro cittadino, dove dal balcone del municipio parlò Gianni Citterio, medaglia d'oro al valor militare, che con l'8 settembre divenne uno dei punti di riferimento delle organizzazioni partigiane che si andavano formando per resistere e contrastare l'invasione nazista **Ricordiamo, oggi, il 66° anniversario di una data che segnando la fine del fascismo aprì la via all'organizzazione di tutte le forze politiche antifasciste che con la guerra di Liberazione vittoriosa portarono alla libertà, alla democrazia, alla fine della Monarchia ed all'instaurazione della Repubblica.**

Oggi, nel ricordare il 25 luglio, noi dell'ANPI teniamo viva la memoria e siamo impegnati in difesa e per l'attuazione della Costituzione, respingendo e contrastando leggi, comportamenti ed atteggiamenti politici che ne rappresentano una violazione dei suoi valori e principi fondamentali

**ANPI Provinciale di Monza e Brianza.**